

# Case e stanze in affitto ai turisti «È il regno dell'abusivismo»

**LA DENUNCIA** BB Varese lancia l'allarme: in provincia il 90% non sono identificate

VARESE - Da un lato ci sono le iniziative promosse dalla Camera di Commercio e dalle associazioni di categoria per promuovere il territorio varesino come meta turistica, con buoni risultati. Dall'altro, però, c'è una sorta di ospitalità sommersa che, per così dire, rema contro lo sviluppo e la crescita delle strutture recettive provinciali. Sono i proprietari di appartamenti che affittano alloggi o semplicemente stanze all'interno di appartamenti per brevi periodi, senza rispettare le regole imposte da Regione Lombardia. I numeri in provincia di Varese parlano da soli. Secondo i calcoli effettuati da BB Varese e Federalberghi Varese, sarebbero circa 2000 gli alloggi in affitto disponibili in tutta la provincia. Ma, da un controllo effettuato nei giorni scorsi, risultano registrati con il proprio codice identificativo regionale soltanto 82 appartamenti che vengono affittati in via professionale e 63 che vengono assegnati in formato non professionale. «Questi numeri ci dicono chiaramente che il 90 per cento degli alloggi sono di fatto abusivi - sottolinea Alfredo Dal Ferro, presidente di BB Varese - Nel comune di Varese, poi, dopo gli interventi e le assicurazioni del sindaco Galimberti, su circa 100 alloggi ne risultano registrati 12 imprenditoriali e altrettanti non imprenditoriali: il che significa che il 75% sono abusivi».



Aumenta il numero di turisti che alloggiano in provincia in case o stanze affittate da privati

Le norme approvate da Regione Lombardia, prevedono che nella pubblicità e promozione di case in affitto per fini turistiche debba comparire anche un codice identificativo di riferimento che identifica il numero di protocollo rilasciato al momento della ricezione della comunicazione di avvio della locazione di case o stanze a fini turistici. «In provincia abbiamo una situazione - continua Dal Ferro - che è una potenziale bomba che potrebbe esplodere in ogni momento». Le ragioni che sono all'origine dell'allarme lanciato dal presidente di BB Varese sono molteplici. Si va dalla con-

correnza sleale agli inghippi fiscali, dai problemi relativi alla sicurezza ai risvolti sociali. «La concorrenza sleale nei confronti delle altre strutture recettive è evidente - spiega Dal Ferro - perché non vengono rispettati gli stessi parametri settoriali di buon senso». A ciò si aggiungono anche questioni fiscali non di poco conto. «Ci sono problemi causati da un elemento specifico - spiega il presidente di BB Varese - Si tratta del fatto che i portali concedono l'anonimato alle strutture. Di solito i guadagni vengono trasmessi telematicamente e il Fisco non può rilevarli, se non a seguito di

un controllo». Dal Ferro non si ferma qui e solleva anche un problema di sicurezza. «Spesso siamo di fronte a una mancata segnalazione alla Questura degli alloggiati, da parte degli host - afferma - Questo è molto grave perché potrebbero ospitare un terrorista, un criminale o comunque una persona ricercata dalla giustizia, senza nemmeno saperlo. Non segnalare alla Questura le identità delle persone ospitate è un atto perseguibile penalmente. Si crea una situazione di pericolo per per l'host, per i vicini e per la città».

E.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

## «Il governo liberi le imprese Così potremo creare lavoro»

Il presidente di Confartigianato Varese commenta la manovra

VARESE - «Liberate le imprese e noi creeremo lavoro». Suonano come un vero e proprio appello alla squadra di governo le parole del presidente di Confartigianato Varese, Davide Galli, di fronte ai contenuti della Manovra economica. Secondo il numero uno degli artigiani varesini, Conte e la sua squadra dovrebbero agire con coraggio sull'alleggerimento delle regole del mercato, per liberare le imprese dal peso della burocrazia fine a sé stessa, da un eccessivo carico fiscale e dal peso degli oneri contributivi al fine

mento delle spese in conto capitale nelle diverse infrastrutture inadeguate e arretrate. Sono questi i cambi di paradigma, sinora solo abbozzati, sui quali il numero uno di viale Milano chiede maggiore coraggio da parte dell'Esecutivo «e sui quali si spera sia il Parlamento a compiere il salto di qualità», rispettando fino in fondo la promessa di prestare maggiore attenzione alla piccola e media impresa. Così come, peraltro, dobbiamo riconoscere che è stato fatto nel momento in cui alle imprese che reinvestiranno



gli utili in incrementi occupazionali è stato concesso di poter godere della riduzione, dal 24% al 15%, dell'aliquota Ires. Si tratta della cosiddetta mini-Ires, volta a favorire la crescita, le assunzioni a tempo indeterminato e

chiediamo e che vediamo attuato solo in parte nel disegno di legge di Bilancio e nel Decreto legge in materia fiscale varati dal Governo». «Per quanto riguarda la lotta alle disuguaglianze e alle povertà - continua Galli - riteniamo giusta la rottura degli schemi e non siamo contrari a un intervento a debito, ma occorrono anche provvedimenti che affrontino i problemi strutturali del Paese, compresa la sua bassa propensione a creare lavoro». Sono necessari interventi che riducano il livello di tassazione a carico delle imprese, rimettano in moto investimenti privati e produttività, insieme a un au-

a termine e lo sviluppo delle aziende. Bene anche gli investimenti in formazione, che vanno nella medesima direzione. D'altronde, è chiaro a tutti, gli investimenti sulle imprese non sono più rinviabili per uno Stato che si pone come obiettivo quello di generare risorse. chiediamo per le Pmi un più convinto e sostanziale sostegno al lavoro e allo sforzo quotidiano con azioni sull'eccesso di tassazione, le lungaggini dei tempi della giustizia e dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione, sulla durata e la realizzazione delle grandi opere e sulla semplificazione delle regole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI L'INAUGURAZIONE

## Da oggi rombano i motori Due ruote in corsa a Eicma

MILANO - Sarà presentata da Vanessa Incontrada la cerimonia di inaugurazione di Eicma 2018, l'appuntamento dedicato alle due ruote in programma da oggi all'11 novembre a Fiera Milano-Rho, dove sono attesi oltre 1200 espositori da 42 Paesi, distribuiti in 6 padiglioni, oltre alle aree esterne con piste per le gare e le prove. All'apertura della 76ma Edizione dell'Esposizione Internazionale Ciclo, Motociclo e Accessori, sono previsti gli interventi del presidente di Eicma spa, Andrea Dell'Orto, del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri Giancarlo Giorgetti, del presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, del sindaco di Milano Giuseppe Sala, del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia e dell'ad di Fiera Milano Fabrizio Curci. L'evento vedrà anche la partecipazione di piloti e campioni degli sport a due ruote. L'obiettivo è «confermare la leadership di Eicma a livello mondiale e per questo sarà un'edizione molto importante» ha spiegato il presidente dell'esposizione Andrea Dell'Orto. Passione e ragione guideranno la fiera: nuovi modelli ma anche sicurezza, elettrico, start up i temi di un'edizione che vivrà anche fuori dalla Fiera, con l'animazione a Milano. «Sono molto soddisfatto - ha detto Dell'Orto - Eicma crede molto nella sua identità e non teme la concorrenza di altre fiere internazionali perché restiamo un punto di riferimento per il mercato delle due ruote».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intelligenza artificiale tra gli operai in fabbrica

MILANO - Un forum per raccontare l'impatto dell'intelligenza artificiale sulle aziende declinandone le applicazioni su manifattura, commercio, marketing e sicurezza allo scopo di osservare cosa accadrà già oggi ora e cosa avverrà non troppo lontano nel tempo. L'appuntamento è da oggi all'8 novembre al MiCo con Aixa, Artificial Intelligence Expo of applications, evento organizzato da Fiera Milano Media e Business International.

A rappresentare la forza del cambiamento in atto ci sarà Valeria Cagnina, giovanissima imprenditrice di 16 anni e oggi tra le 100 donne più influenti nel digitale in Italia. Il programma prevede un focus sulla cybersecurity nell'impresa interconnessa con gli interventi tra gli altri di Andrea Rigoni, esperto internazionale di Cyber Security e Gabriele Faggioli, presidente del Clusit, Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica. Sempre nella giornata di apertura anche una sessione dedicata al ruolo delle tecnologie moderne nella trasformazione digitale del mondo retail dove l'intelligenza artificiale si sta dimostrando

il punto di svolta per l'industria retail. Il 7 e 8 novembre l'Intelligenza Artificiale sarà invece tra i temi della due giorni di "SMXL Milan - Search & Social Media Marketing Expo", blockbuster internazionale del digital marketing con sei sessioni parallele, 50 track session e oltre 100 speaker che rappresentano le migliori realtà digitali mondiali, tra cui: LinkedIn, Facebook, Unbounce e l'intervento di Aleyda Solis, inserita da Forbes e da Entrepreneur tra le prime 10 specialiste di web marketing e online marketing influencer.

Intanto, nei giorni scorsi, il Cipe, su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico, ha destinato 100 milioni di euro per lo sviluppo del Wi-Fi e le tecnologie emergenti (Intelligenza artificiale, Blockchain, Internet delle cose). In particolare, sono stati dirottati 95 milioni di euro (5 milioni erano già previsti) da altre voci, come progetti per la sperimentazione del 5G o altri servizi di nuova generazione, per sviluppare tecnologie emergenti e in favore della diffusione capillare del wi-fi sul territorio nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CONCORSO FESTEGGIA E VINCI con La Prealpina

#### I vincitori della 6° settimana

PREMIO	NOME	PAESE
Mela Regalo € 100	De Benedittis Monica	Arcisate
	Radaelli Maurizio	Induno Olona
Mela Regalo € 50	Maggioni Giuseppe	Golasecca
	Giudici Mario	Lonate Pozzolo
	Menegotto Luciano	Castiglione Olona
	Fanali Francesco	Samarate
Mela Regalo € 25	Mombelli G. Paolo	Varese
	Ambrosini Laura	Induno Olona
	Pagani Eleonora	Busto Arsizio
	Mazzola Ovidio	Ganna
	Bogni Benvenuto	Varese
	Cesareo Jolanda	Varese
	Tassin Ivano	Busto Arsizio
	Mihai Marcel Danut	Leggiano
	Cattaneo Esterangela	Ferno
	Mostarda Marco	Varese
	Bettinelli Marisa	Gallarate
	Bernasconi Pietro	Varese
	Michelazzo Gini Elisa	Tradate
	Cocozza Raffaele	Varese
	Radice Maurizio	Busto Arsizio
	Casola Luigia	Gallarate
Ferrario Gianfranco	Somma Lombardo	
Pini Giorgio	Varese	
Ferrario Alessio	Bisuschio	
Magni Emilio	Gallarate	
Leva Chiara	Varese	
Costantini Michela	Varese	
Gedi Rosanna Maria	Busto Arsizio	
Mazzola Luigia	Induno Olona	